



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
GABINETTO DEL MINISTRO

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 9 OTTOBRE 2017

DEL TAVOLO TECNICO SU:

***“TITOLI ABILITANTI, FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE
DEL PERSONALE MARITTIMO”***

Il giorno 9 ottobre 2017, con inizio alle ore 11:30, presso la sede del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d’ora in avanti Amministrazione), in Roma, Piazzale di Porta Pia 1, si è tenuta la riunione del Tavolo tecnico costituito a seguito dell’incontro tra l’Amministrazione e le Organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTrasporti (d’ora in avanti OO.SS.) del 17 marzo 2017 (*cf.* punto *a*) del relativo verbale).

Sono presenti alla riunione i rappresentanti delle OO.SS., del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne e del Gabinetto del Ministro (*vd.* elenco presenze in allegato).

I partecipanti, sulla scorta degli intendimenti condivisi in occasione della riunione del Tavolo tecnico dello scorso 20 giugno ed a seguito della richiesta avanzata dalle OO.SS. – con la nota congiunta del 14.09.2017, prot. n. 3756/2017/MR/PF/cp – sulla necessità di procedere ad una convocazione del Tavolo medesimo al fine di:

- chiarire ed approfondire la questione della c.d. “retroattività” dei corsi direttivi;
- ricevere aggiornamenti circa il riconoscimento della gravosità del lavoro marittimo e circa il sistema informatizzato di collocamento della gente di mare;

hanno affrontato, oltre agli aspetti suddetti, anche le seguenti, ulteriori tematiche:

- rivisitazione delle qualifiche dei marittimi;
- effettività dei FaD (corsi di formazione a distanza);
- contributo finanziario alla frequenza dei corsi FaD.

In ordine al primo punto, l’Amministrazione ha ribadito come il termine “retroattività” riferito al periodo di applicazione delle disposizioni indicate dalla Circolare n. 33 del 2 maggio 2017 sia erroneo, in quanto trattasi di decorrenza di un obbligo certificativo che non può prevedere interruzioni e che, quindi, deve coprire l’arco temporale discendente dalle disposizioni internazionali e comunitarie. Del pari è stato ribadito come anche l’adeguamento a tali obblighi debba essere completato nei termini di cui alla Circolare prot. n. 27597 del 13.10.2016 della



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

GABINETTO DEL MINISTRO

Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

Come in precedenti occasioni evidenziato, il riconoscimento del lavoro marittimo tra le lavorazioni particolarmente faticose e pesanti ai fini del beneficio del trattamento pensionistico anticipato rientra nelle competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, cui l'Amministrazione ha già espresso, mediante il foglio del 16.06.2017, n. 24326, la propria posizione favorevole a detto riconoscimento, manifestando, al contempo, la più ampia disponibilità ad affrontare congiuntamente lo studio di possibili soluzioni. Non avendo ricevuto, ad oggi, riscontro, l'Amministrazione provvederà a sollecitare il Ministero competente affinché fornisca in tempi brevi l'avviso richiesto.

Dal mese di giugno scorso l'Amministrazione è altresì impegnata in una verifica interna – di cui si è dato conto in occasione della riunione del Tavolo del 20.06.2017 – volta a “riavviare” il sistema di gestione informatizzata del personale della gente di mare, già implementato presso le capitanerie di porto, ma che non sembra produrre i benefici attesi. A breve sarà convocata una riunione alla quale parteciperanno, oltre al Comando generale delle capitanerie di porto ed alle Direzioni generali competenti in materia di gente di mare e di sistemi informativi, le Autorità marittime maggiormente attive in tema di gestione di personale marittimo, nonché la Società che aveva realizzato l'attuale *software* gestionale; la riunione avrà lo scopo di valutare, a fronte delle nuove esigenze connesse anche al mercato del lavoro, la possibilità di introdurre eventuali *upgrade* al sistema.

Strettamente legato a detto aspetto, l'argomento della ridefinizione delle figure professionali del lavoro marittimo ha già formato oggetto di pianificazione da parte dell'Amministrazione, la quale procederà a convocare le parti sociali per avere da queste elementi di confronto, nonché attivare un'interlocuzione diretta con il competente Ministero del lavoro e delle politiche sociali in tema di qualifiche, anche in vista dei prossimi rinnovi contrattuali aziendali.

Quanto infine all'impianto di formazione a distanza delineato dalla Circolare n. 33/2017, le OO.SS. hanno evidenziato una sostanziale inefficacia della soluzione formativa introdotta nel maggio scorso, risultando, ad oggi, un unico istituto abilitato all'erogazione del pacchetto di *e-learning*. Di contro, le stesse OO.SS. stigmatizzano la prassi di alcuni soggetti operanti nel settore della formazione; risulta infatti che questi forniscano “mini corsi” propedeutici all'esame ad “ammissione diretta” di cui al paragrafo 6.5 della Circolare n. 33, pur non essendo abilitati ai corsi FaD.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

GABINETTO DEL MINISTRO

Su questo versante l'Amministrazione, nonostante la particolare complessità del procedimento di accreditamento degli istituti erogatori, ha evidenziato il perfetto funzionamento della piattaforma FaD attualmente operativa attraverso il soggetto autorizzato, assicurando, comunque, che si adopererà affinché vengano richiamati i contenuti al dettato della Circolare n. 33 e scoraggiate iniziative non conformi alla stessa, la quale non prevede l'erogazione di un corso pre-esame e che, per il suo alto contenuto innovativo, formerà invero la base sperimentale di avvio, per quanto possibile e praticabile, di una nuova impostazione della formazione del personale marittimo.

L'Amministrazione ha peraltro rimarcato che eventuali rimborsi per gli oneri sostenuti in funzione della frequenza dei corsi in argomento saranno riconosciuti solo allorché riconducibili alle vigenti disposizioni in materia formativa relativa al solo percorso FaD. Al riguardo l'Amministrazione ha fatto inoltre presente di essere in attesa di un riscontro da parte della Conferenza Stato Regioni, alla quale era stato rivolto, nel giugno scorso, l'invito a voler sottoporre agli enti regionali l'esigenza di un intervento compensativo a loro carico per far fronte agli oneri formativi sostenuti dai rispettivi marittimi.

A conclusione dell'incontro la UILTrasporti ha inteso dichiarare la propria insoddisfazione per gli esiti dei lavori del Tavolo, non completamente rispondenti alle aspettative ed agli obiettivi concordati nella riunione del 21 aprile 2017.

L'Amministrazione, pur specificando che l'attività di questo Consesso non si conclude con la riunione odierna, ha richiamato quanto recentemente condiviso dal Tavolo stesso con il verbale del 20 giugno 2017, in cui è stato rappresentato che molte delle questioni in corso di analisi comportino il necessario coinvolgimento di altre Amministrazioni aventi competenza prevalente rispetto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con la conseguenza di non consentire una determinazione certa circa i tempi e gli esiti dei risultati auspicati. Laddove, invece, l'Amministrazione ha potuto intervenire autonomamente (ad es. per le disposizioni formative) sono stati registrati sviluppi positivi condivisi anche con la Commissione europea ed apprezzati unanimemente.

La riunione si è chiusa alle ore 13:15.

(redatto da Alessandro Franchi)